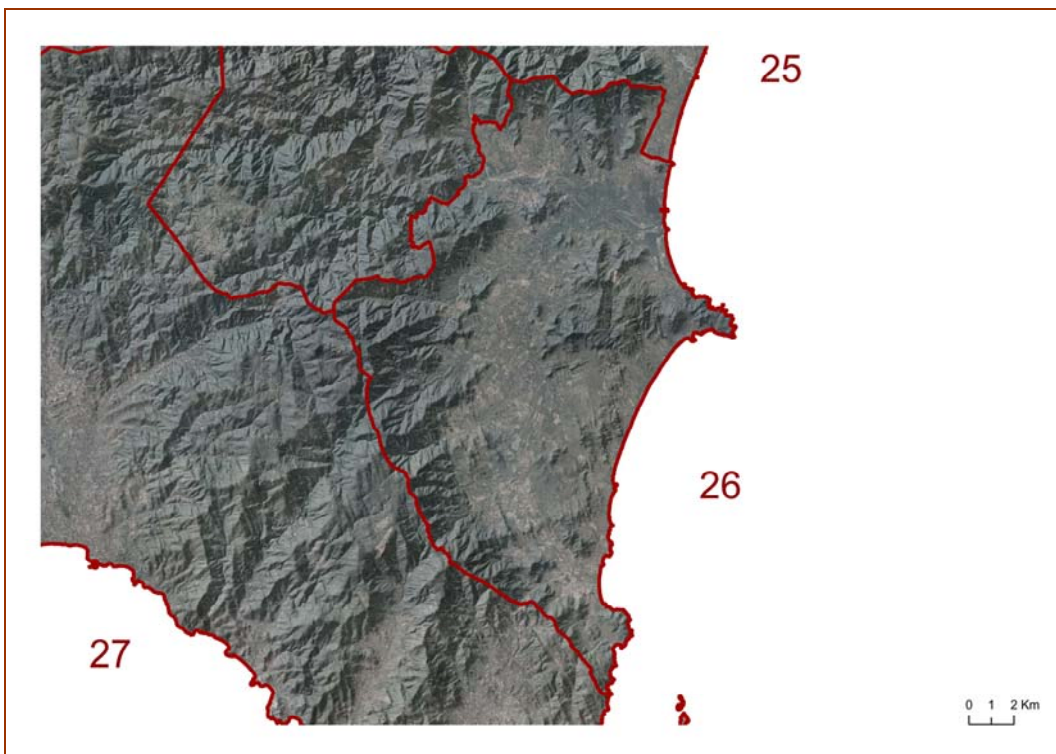


PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE
SCHEDA D'AMBITO N° 26 CASTIADAS



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



SCHEDA AMBITO N. 26 CASTIADAS



DESCRIZIONE DELL'AMBITO

STRUTTURA

L'Ambito è strutturato su quattro sistemi ambientali complessi:

- il sistema di spiaggia di San Giovanni-Colostrai-Feraxi, che si colloca nel settore sud occidentale della costa sarda e comprende il litorale sabbioso esteso dal promontorio di Capo Ferrato fino a quello di Porto Corallo, con fenomeni di erosione dovuti al calo degli apporti detritici ad opera dei corsi d'acqua;

- il sistema della piana costiera del Rio Picocca-Corr'e Pruna e del sistema stagnale di Colostrai-Feraxi, originato dalle divagazioni fluviale del Rio Picocca e del Flumendosa in prossimità della foce;

- il sistema del promontorio di Capo Ferrato, importante elemento di separazione fisiografica tra il dominio costiero di Colostrai-Feraxi e quello di Costa Rei - Cala Sinzias, costituito da litologie granitiche e da significativi affioramenti trachitici e basaltici che ne caratterizzano il profilo morfologico;

- il sistema di Costa Rei - Cala Sinzias, che individua un articolato ambito costiero caratterizzato da più o meno estesi compendi sabbiosi con modeste coperture dunari, e piccole aree stagnali che trovano alimentazione durante la stagione invernale dai deflussi idrici dei corsi d'acqua a spiccato regime torrentizio che sfociano nel settore. I settori di spiaggia confinano con limitate piane colluvie-alluvionali costiere oltre le quali si sviluppa una fascia collinare granitica che separa la Piana del Rio Corr'e Pruna dal mare.

La struttura insediativa storica è interessata dal medioevo, poi in età moderna da un sistema di bonifiche. Il territorio, interessato da un vasto insediamento preistorico e nuragico, ebbe diversi approdi di carattere empirico, attivi in età punica e romana. L'area appartenne nel medioevo al Giudicato di Cagliari e alla curatoria di Colostrai, con le Ville di Colostrai (o Tolostrai), Archulenti, Menori, Mamussi, Platais de Castiadas, Villa maior de Ponti, Sant' Elene Villa Maioris, Villa Nova de Castiadas. Nel 1875 fu costituita la colonia penale con l'obbiettivo di una nuova bonifica territoriale, trasferita nel 1956 all'ETFAS. Ciò ha determinato l'attuale struttura insediativa della piana di Castiadas, incentrata sulle attività agricole sulle borgate rurali della bonifica (come San Priamo), in cui la dimensione ambientale è condizione necessaria per il mantenimento e la rigenerazione della qualità "urbana". Per altro verso i processi recenti di urbanizzazione costiera hanno dato luogo al villaggio esteso di Monte Nai, che domina su altre forme d'insediamento annucleato.

Il sistema ambientale costiero richiede per la sua qualità e complessità indirizzi di gestione unitaria e integrata. Il contrasto tra la diffusione dell'insediamento costiero e la sensibilità dei sistemi ambientali costieri richiama indirizzi d'Ambito orientati al contenimento e alla riqualificazione ambientale di tale insediamento e al tempo stesso di coinvolgimento prudente della struttura insediativa della bonifica nelle attività ricettive.



ELEMENTI

Ambiente

Costituiscono elementi ambientali del sistema paesaggistico dell'Ambito:

- il settore costiero tra Porto Pirastu e Punta de is Cappuccinus costituito dagli archi sabbiosi di Piscina Rei, Su Cannisone e Cala Sinzias, interrotti da sporadici affioramenti rocciosi di natura granitica e tutti interessati da campi dunari più o meno evoluti con depressioni stagnali retrolitorali;
- il sistema pedemontano di San Pietro comprendente la fascia detritico-colluviale antistante la piana di Cala Sinzias;
- la piana costiera di Su Cannisone e Piscina Rei contenente l'ampio settore pianeggiante quale cardine tra gli archi sabbiosi e il suo immediato entroterra;
- il sistema pedemontano di Piscina Rei comprendente i detriti di versante e i glacis, che si raccordano al bassopiano costiero;
- il sistema collinare e pedemontano di Monte S'Ollastinu, Monte Badulesu e Bruncu Antoni Acca contenente buona parte del bacino idrografico afferente al sistema costiero di Cala Sinzias–Costa Rei;
- il promontorio granitico di Sinzias, che rappresenta l'unità morfologica che chiude a sud l'arco costiero di Piscina Rei e Cala Sinzias;
- gli stagni di Colostrai e Feraxi, costituenti le estese zone umide originate dalle divagazioni fluviali del Rio Picocca e del Rio Corr'e Pruna in prossimità della foce e dalle interazioni tra le acque fluviali con le dinamiche costiere;
- la fascia collinare e pedemontana di Baracca, che individua una limitata superficie debolmente inclinata costituita da materiale detritico colluviale in relazione idrogeologica con il sistema stagnale;
- la fascia pedemontana di San Priamo, che rappresenta un'ampia superficie debolmente inclinata, costituita da materiale detritico colluviale. Questo territorio presenta strette relazioni di natura idrogeologica con il sistema stagnale, sia in riferimento a flussi idrici sotterranei, sia superficiali;
- la piana alluvionale costiera del Rio Picocca–Rio Corr'e Pruna, che individua un'ampia superficie ad alto valore pedologico ed idrogeologico;
- il Rio Corr'e Pruna, che rappresenta l'asta principale di un vasto sistema di drenaggio il cui bacino idrografico, impostato interamente su rocce granitoidi, per estensione e per caratteri idrogeologici e morfologici, mostra una forte predisposizione al verificarsi di fenomeni di dissesto idrogeologico;
- la fascia pedemontana di Pranu Ontroxiu - Giba Brillanu e Tuerra Manna, che raccorda il tratto terminale del Rio Corr'e Pruna con il sistema orografico granitico di Monte Liuru e Bruncu sa Tuppa;
- il sistema orografico di Monte Liuru–Bruncu sa Tuppa, che individua il principale complesso



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

orografico della destra idrografica del Rio Corr'e Pruna, costituito da modesti rilievi collinari di natura granitica che si elevano intorno ai 3-400 metri s.l.m.;

- la piana alluvionale antica di Bau sa Perda-sa Musciulida, che costituisce una vasta superficie debolmente inclinata, posta alla sinistra idrografica del Rio Picocca, congiungente il tracciato pedemontano dell'alveo attuale del fiume con il sistema orografico granitico-scistoso di Punta Gennedidu, Punta Ruggeri e Bruncu Nieddu Mannu;

- la piana alluvionale pedemontana olocenica-attuale del Rio Picocca che racchiude il grande letto fluviale del Rio Picocca. La piana è una tipica valle fluviale di colmata alluvionale generata dal progressivo e continuo abbandono del carico detritico ad opera del corso d'acqua;

- il settore pedemontano di Tuerra che individua una superficie debolmente inclinata, costituita prevalentemente da colluvi e materiale di alterazione granitica in situ, interposta tra il rilievo residuale granitico di Monte Idda e la dorsale di Monte Porceddus;

- il Rio de Porceddus, affluente del Corr'e Pruna, corso d'acqua a regime spiccatamente torrentizio. La gran parte del suo bacino idrografico è ricoperto da una fitta copertura boschiva che contribuisce in misura determinante alla regimazione dei fenomeni erosivi;

- il Rio Acqua Calenti-Perdosu che costituisce un importante affluente della sinistra idrografica del Corr'e Pruna. Gran parte del suo bacino è ricoperto da una fitta copertura boschiva che assicura la regimazione dei fenomeni erosivi;

- il sistema orografico del bacino idrografico del Rio Gutturu Frasca e Baccu sa Figu;

- il settore pedemontano di Castiadas, Olia Speciosa e di Annunziata rappresenta un'ampia fascia di territorio posta alla sinistra del corso del Rio Corr'e Pruna. La piana è costituita dalla sovrapposizioni di diversi ordini di terrazzi alluvionali;

- il settore pedemontano di Pranu Malloccu e Pranu individua un'ampia superficie debolmente inclinata, costituita da colluvi e depositi alluvionali, facente parte della destra idrografica del Corr'e Pruna. E' uno dei territori interessati dalle opere di bonifica per la sistemazione idraulica della Piana del Corr'e Pruna;

- il sistema orografico granitico-scistoso di Punta Gennedidu, Punta Ruggeri e Bruncu Nieddu Mannu costituisce il sistema orografico drenato dagli affluenti della sinistra idrografica del Rio Picocca;

- il promontorio di Capo Ferrato, che individua l'estrema punta della propagine rocciosa che caratterizza il profilo della costa del Sarrabus;

- il Monte Ferru (300 m s.l.m.), rilievo di natura vulcanica di forma conica;

- il sistema orografico di Bruncu Perda sub'e Pari, individua un complesso collinare granitico che separa il dominio della piana del Picocca e del sistema costiero di Colostrai-Feraxi, da quello di Costa Rei-Cala Sinzias;

- la Spiaggia emersa di Prumare di Feraxi occupa il settore più meridionale del vasto sistema di spiaggia di Colostrai – Feraxi;

- il settore delle bocche a mare degli Stagni di Feraxi e Colostrai, che individua un tratto di



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

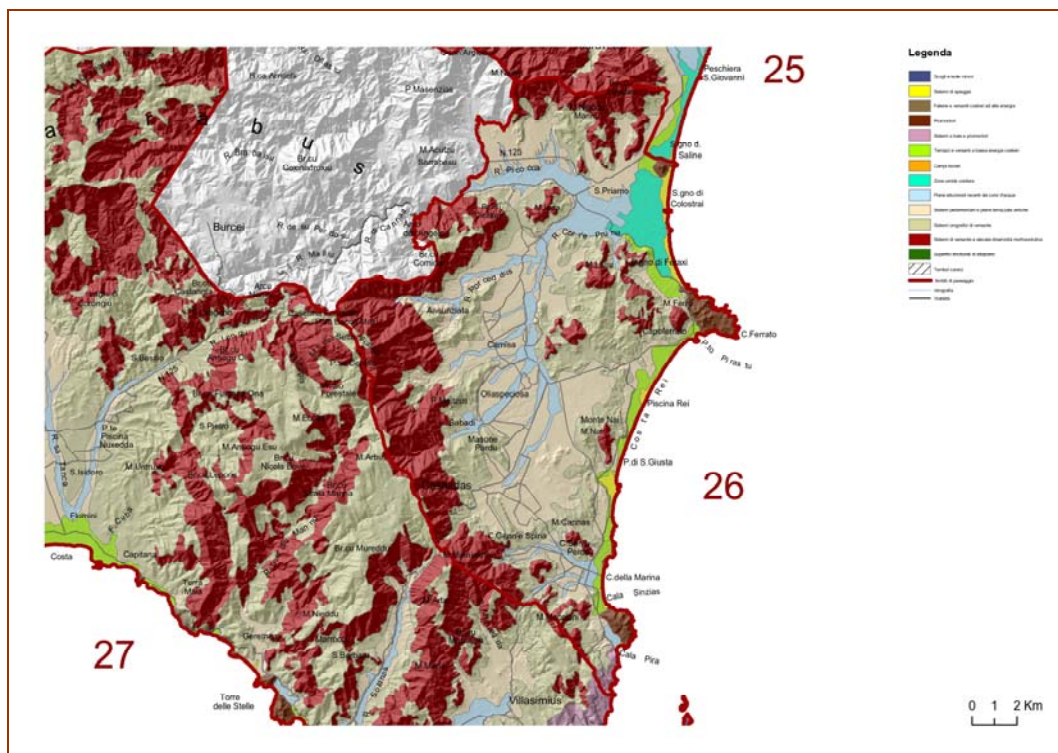
spiaggia di circa 1 chilometro costretto tra le due grandi bocche che assicurano il ricambio idrico agli stagni di Colostrai e di Feraxi;

- la spiaggia emersa di Colostrai-Feraxi; questa si estende da Capo Ferrato a sud, fino a Torre delle Saline a nord, per oltre 6 Km, e separa dal mare il vasto sistema stagnale e lagunare di Colostrai-Feraxi;

- la spiaggia compresa tra il promontorio di Torre Salinas e Porto Corallo; questa costituisce il settore emerso più settentrionale del vasta unità fisiografica costiera di San Giovanni-Colostrai-Feraxi;

- il promontorio granitico di Torre Salinas e Monte Antoni Peppi; questo costituisce un piccolo rilievo di forma allungata, alto poco più di 100 metri s.l.m., che separa, la spiaggia emersa di Torre Salinas da quella di Colostrai.

Sono presenti siti di importanza comunitaria: Monte dei Sette Fratelli e Sarrbus, Punta di Santa Giusta (Costa Rei), Stagni di Colostrai e delle Saline.



Rurale

Costituiscono elementi del sistema paesaggistico rurale:

- il paesaggio agrario che si manifesta nelle coltivazioni specializzate ortive e arboree (agrumi);
- le coltivazioni dei seminativi legati alle attività zootecniche, in particolare all'allevamento degli ovini e dei caprini.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Storia

Costituiscono sistema del paesaggio storico-culturale:

- impianto giolittiano del borgo e Palazzina della Direzione dell'ex Colonia Penale e sistema di bonifica territoriale connessa;
- complesso nuragico di S'Ormu 'e S'Orcu;
- il sistema di percezione del paesaggio costituito dall'itinerario pedonale e ciclabile del circuito sentieristico intorno alla foresta demaniale, e dalla risalita del Riu Sa Carata fino alla punta omonima, dalla deviazione per la visuale di Costa Rei e dal saliscendi tra le punte dei Sette Fratelli fino alla valle del Riu Maidopis;
- San Priamo: villaggio rurale (detto Giurati, fondazione 1927), santuario e beni culturali connessi (edificio religioso, domus de janas, sorgente);
- sistema storico di difesa costiera della foce del Flumendosa: torri di Porto Corallo, di San Giovanni, dei Dieci Cavalli della Puerta, delle Saline e torre-faro di Capo Ferrato.

Insediamiento

Si riconosce un assetto insediativo di carattere policentrico abbinato a una diffusione a carattere agricolo che ricalca il disegno infrastrutturale. Sono presenti insediamenti turistici nella fascia costiera. L'assetto insediativo ha la seguente articolazione:

- piana del Rio Picozza con la presenza del nucleo storico di San Priamo e Tuerra, sulla sinistra idrografica ai bordi settentrionali della piana, lungo la SS 125. L'organizzazione dello spazio è strutturata dalle infrastrutture di regimazione idraulica della bonifica, che definiscono l'orditura principale dello spazio agricolo della piana costiera;
- la Valle di Castiadas presenta un impianto insediativo storico derivato dalle bonifiche e un disegno territoriale strutturato con i nuclei insediativi rurali di Olia Speciosa, Camisa, Annunziata e il nucleo storico di Castiadas;
- ambiti insediativi turistici residenziali e alberghieri di Costa Rei - Monte Nai, Cala Sinzias sul sistema sabbioso costiero omonimo, nucleo turistico residenziale di Cala Pira.



RELAZIONI ESTERNE FRA AMBITI

RELAZIONI COSTIERE

- Relazioni con il sistema marino-costiero dell'Ambito del Golfo Orientale di Cagliari, attraverso il sistema marino litorale di Cala Pira, per quanto attiene le dinamiche meteo-marine che regolano il sistema delle correnti e del moto ondoso.
- Relazioni con l'Ambito della Bassa Valle del Flumendosa attraverso la piana alluvionale costiera e il sistema di spiaggia di San Giovanni-Colostrai-Feraxi per quanto riguarda le dinamiche marino-litorali di funzionamento per il regime sedimentario e di connettività ecologica.
- Relazioni con l'Ambito della Bassa Valle del Flumendosa e del Salto di Quirra per il sistema storico di difesa costiera che comprende le torri di San Lorenzo, Porto Corallo, San Giovanni, Dieci Cavalli della Puerta, delle Saline e di Torre-Faro di Capo Ferrato.

RELAZIONI INTERNE

- Relazioni con l'Ambito del Golfo Orientale di Cagliari e la Bassa Valle del Flumendosa attraverso il corridoio infrastrutturale e insediativo della SS125 e della nuova Orientale Sarda, per quanto riguarda la fruizione turistica e il sistema della mobilità tra i Comuni del Sarrabus-Gerrei;
- Relazioni con il bacino di alimentazione del sistema idrografico del Rio Picocca per quanto attiene i processi di funzionamento idrogeologico e sedimentario della piana alluvionale costiera.



VALORI E CRITICITA'

VALORI

Alto valore naturalistico dei sistemi umidi di Colostrai-Feraxi e dei relativi cordoni di spiaggia. Potenzialità produttiva delle zone umide connessa all'acquacoltura e all'allevamento ittico.

Corridoi fluviali del Rio Picozza e del Rio Corr'e Pruna, quali potenziali elementi di connettività funzionale ed ecologica della piana costiera con il sistema orografico interno.

Piana del Rio Picozza caratterizzata da una elevata diversità di elementi territoriali in termini naturalistici e di uso del suolo.

Elementi paesaggistici di alto valore corrispondente all'ecosistema costiero delle pianure costiere di Cala Pira e Cala Sinzias.

Elementi geomorfologici di alto valore paesaggistico per la loro elevata integrità naturale e fruibilità percettiva, quali Promontorio di Cala Pira e Monte Ferru.

Piana di Castiadas con un carattere rurale agricolo di valore storico culturale e con un'importante funzione di connessione fra elementi del paesaggio dei boschi e quelli costieri.

Copertura boschiva di alto valore e status ambientale, con un potenziale elevato in relazione alla valorizzazione e sviluppo funzionale alla fruizione naturalistica.

Elevata continuità del sistema sabbioso costiero, di alta qualità ambientale e di notevole attrattività turistica.

Elevata diversità del contesto paesaggistico costiero rappresentato dal litorale sabbioso in connessione territoriale, percettiva e funzionale con il sistema orografico interno e dei rilievi di Monte Nai, benché interessato da insediamenti turistici.

Singolarità del sistema insediativo, rappresentato da una organizzazione dello spazio dell'insediamento fortemente relazionato alla trama agricola della bonifica.

CRITICITA'

Elevata pressione antropica stagionale che mette in crisi la sensibilità del sistema sabbioso costiero.

Carenza di regolamentazione e gestione delle accessibilità e della fruizione del sistema litoraneo sabbioso e delle zone umide.

Crisi del settore agricolo non più competitivo che tende a convertire l'uso delle residenze rurali verso altri fini generalmente turistici, con conseguente abbandono degli interventi necessari per conservare il sistema agricolo efficace e produttivo.

Problemi legati agli squilibri derivanti dalla riconversione in residenze stabili di parti di insediamenti turistici prevalentemente orientati ad usi stagionali.

Erosione del litorale sabbioso e degrado ecologico delle zone umide costiere.

Frammentazione ecologica delle diverse componenti paesaggistiche a causa degli



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

insediamenti e delle infrastrutture viarie.



INDIRIZZI

Il progetto d'Ambito assume le relazioni fra le stratificazioni sequenziali insediative e l'anfiteatro naturale, chiuso tra i sistemi sabbiosi e le pendici montane, come guida all'interpretazione per la definizione degli indirizzi di riqualificazione.

L'idea progettuale identifica i suoi capisaldi nei sistemi sabbiosi e nelle aree umide produttive, così come nei sistemi di bonifica e nelle emergenze orografiche. Il progetto si attua attraverso:

1. La definizione di azioni necessarie per la promozione e regolamentazione delle attività rurali ed eventuali integrazioni di queste con funzioni agrituristiche.
2. La valorizzazione dei servizi e delle attività, compatibili con la funzione agricola, utili allo sviluppo delle attività turistico-ricreative e della fruizione naturalistica del paesaggio, anche in relazione alla presenza del Parco Regionale dei Sette Fratelli.
3. Il mantenimento della funzionalità del sistema idraulico delle acque di bonifica, per garantire l'apporto idrico alle aree umide costiere ed il corretto assetto idrogeologico della piana costiera.
4. La gestione controllata degli accessi e del carico antropico, nell'area di Feraxi e Colostrai, finalizzata a non compromettere l'intero funzionamento delle zone umide e delle attività produttive esistenti (acquacoltura e allevamento ittico).
5. L'individuazione delle possibili aree di connessione ecologica tra le coperture a bosco delle fasce pedemontane e montane e i sistemi vegetazionali costieri di Monte Ferru, Monte Nai e Promontorio di Cala Pira, attraverso la piana agricola di Castiadas.
6. La conservazione delle "connessioni ecologiche" tra le piane costiere e le aree interne attraverso i corridoi fluviali del Rio Picocca. In particolare, attraverso la riqualificazione della fascia di pertinenza del corso del fiume, finalizzata ad integrare le aree rurali con il sistema fluviale.
7. Favorire un ordinamento colturale diversificato, attraverso lo sviluppo di coltivazioni biologiche, come elemento caratterizzante della produttività agricola legata al territorio, intervenendo nel mantenimento di un habitat favorevole alla sopravvivenza della fauna.
8. La riqualificazione e il miglioramento degli habitat vegetazionali costruendo un sistema interconnesso e collegato sia con le formazioni boschive contigue, sia con i corsi d'acqua, al fine di recuperare il carattere naturalistico, attraverso la connessione ecologica tra nodi, la creazione o il mantenimento di corridoi o di limiti ecosistemici e paesaggistici (conservazione delle bonifiche storiche e dei sistemi rurali storici).
9. La riqualificazione della copertura vegetale degradata al fine di contribuire alla riconoscibilità dei caratteri strutturali del paesaggio e del suo mosaico, intervenendo quindi, nel miglioramento della difesa del suolo, della qualità dei corpi idrici mantenendo gli habitat naturali.
10. Il mantenimento del sistema insediativo policentrico del Comune di Castiadas costituito



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

dai centri di Oliaspeciosa, Camisa, Annunziata, assicurando la complementarietà tra i nuclei e il mantenimento delle differenze dei ruoli e dei servizi rispettivamente offerti.

11. Possibilità di cambio di destinazione d'uso in strutture ricettive alberghiere, mediante trasformazione dell'edificato esistente negli insediamenti turistici, attraverso incrementi volumetrici localizzati nei centri di Oliaspeciosa, Camisa, Annunziata.

12. La connessione tra i centri insediativi di Annunziata, Olia Speciosa e Camisa attraverso la realizzazione di un sistema continuo di spazi verdi e di connessioni pedonali che colleghino le diverse parti dell'insediamento al contesto ambientale e paesaggistico.

13. Il miglioramento delle condizioni di accessibilità e di fruizione delle aree destinate alla balneazione, mediante:

- la preliminare valutazione della capacità di carico delle risorse a prevalente fruizione balneare;
- l'organizzazione e regolamentazione dei servizi di supporto alla fruizione turistico-ricreativa dei litorali quali viabilità, parcheggi, accessi alla spiaggia, aree attrezzate, e servizi di spiaggia, coerentemente con i caratteri paesaggistici dell'Ambito;
- la definizione di un sistema di connessione con i centri dell'entroterra mediante modalità che consentano di ridurre l'uso del mezzo meccanizzato a ridosso delle aree balneabili (piste ciclabili, trasporto pubblico di linea, servizi a chiamata, convenzionamento con trasporti privati, ecc.);

14. Promozione e valorizzazione del sistema degli empori costieri strutturato sulla centralità del sito di Sarcapos in connessione con le aree archeologiche di Colostrai, Prenu de Monti Nai, Cala Pira e Villasimius, considerando parte integrante del sistema i collegamenti viari storici e l'area del Saltus di Castiadas.



DINAMICA E STRUTTURA DEMOGRAFICA

Comuni dell'ambito interessati dall'analisi	3 (Castiadas, Muravera, San Vito)
Popolazione residente comuni dell'ambito interessati dall'analisi (2001)	9.855 (pari al 0,6% della popolazione regionale)
Popolazione residente comuni dell'ambito interessati dall'analisi (2004)	10.127
Centri urbani principali ricadenti all'interno dell'ambito	1 (Castiadas)
Popolazione residente sezioni censuarie (2001) - (<i>Dato stimato</i>)	1.950

Consistenza e variazioni della popolazione residente

I comuni di Muravera e San Vito presentano la consistenza demografica più elevata, rispettivamente con valori prossimi ai 4.500 e ai 4.000 abitanti residenti, mentre Castiadas non supera i 1.500.

Tutti i comuni dell'area presentano valori della densità inferiori alla media regionale, in particolar modo Castiadas e San Vito registrano meno di 20 ab/kmq.

Nel periodo intercensuario 1951 – 2001 i comuni costieri registrano tassi geometrici di variazione annuale positivi con valori prossimi o superiori al 10‰, ad eccezione del periodo 1961 – 1971. San Vito ha tassi di variazione negativa, in particolare nell'intervallo 1961 – 1971 (-22‰), per poi stabilizzarsi su valori prossimi al -3‰.

Struttura della popolazione residente

L'analisi della struttura della popolazione residente evidenzia una situazione in cui i comuni costieri di Castiadas e Muravera mostrano valori dell'indice di vecchiaia inferiori a 115% (per Castiadas i valori dell'indicatore non superano l'80%), mentre per San Vito i dati sono più alti (circa 170%).



ECONOMIA DELLE ATTIVITA'

Prendendo in considerazione la distribuzione a livello comunale e nei Sistemi Locali del Lavoro delle principali variabili economiche (specializzazione produttiva, mercato del lavoro, attività imprenditoriale, produzione di reddito, capacità di attrarre finanziamenti), si può delineare una rappresentazione sintetica dell'articolazione del sistema economico dell'ambito.

Tale rappresentazione risulta necessariamente schematica e semplificativa rispetto alla complessità delle problematiche economiche che avvengono a livello locale, per una analisi delle quali si rinvia al maggiore dettaglio presente nelle elaborazioni di approfondimento presenti nel Piano Paesaggistico Regionale, ma ha il vantaggio di offrire una chiave di lettura sintetica delle dinamiche e delle interazioni esistenti tra le varie aree e delle aperture verso i comuni di territori contermini di altre province.

Il tessuto produttivo

I Sistemi Locali del Lavoro compresi nell'Ambito paesaggistico di Castiadas sono due: Muravera che oltre al comune omonimo include i comuni di San Vito, Castiadas e Villasimius, e Cagliari rappresentato dai comuni di Sinnai e Maracalagonis.

I comuni di Sinnai e Maracalagonis rientrano nell'area oggetto di analisi per la condivisione delle problematiche connesse principalmente all'ambiente e al turismo. Le loro realtà verranno tuttavia compiutamente analizzate in relazione ai loro rispettivi Ambiti di riferimento e precisamente nell'Ambito del Golfo Orientale di Cagliari.

L'area fonda la propria economia principalmente sul terziario e sul settore dell'agricoltura. Gli addetti alle unità locali al 2001 sono pari a 3.880 unità. Le unità locali sono 1.191.

La dimensione d'impresa è ridotta, assumendo il valore di 3,6 addetti per unità locale, ma al di sopra della media regionale (2,9).

Quando si menziona il terziario nel contesto in esame si fa particolare riferimento al settore della ristorazione (Alberghi, Ristoranti e bar) che assorbe il 23% degli addetti complessivi e al settore del commercio (16%). Essendo, come accennato, un Ambito di grande valenza turistica il settore edile risulta sviluppato (490 addetti) pur risentendo in maniera più evidente delle oscillazioni legate allo sviluppo dell'industria turistica e alle iniziative pubbliche.

In sintesi il settore trainante dell'economia dell'Ambito sono i servizi vendibili, il comparto industriale segnala quasi esclusivamente l'edilizia, mentre il manifatturiero, di dimensioni contenute, è imperniato sulle produzioni agroalimentari.

Nel decennio 1991 - 2001 nell'Ambito si registra un notevole incremento nel numero degli addetti alle unità locali (4,6%).

Gli indicatori di sintesi per la descrizione del comparto agricolo nell'Ambito sono: 1) la composizione della superficie agraria aziendale; 2) il numero di capi posseduti dalle aziende agricole per tipologia; 3) le coltivazioni legnose per estensione e per tipologia.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La fonte dei dati è il 5° Censimento Generale dell'Agricoltura del 22 Ottobre del 2000.

Della superficie aziendale complessiva nell'Ambito il 27% è costituito da superficie agraria utilizzata e il 66 % è costituito da boschi, la restante parte della superficie aziendale è inutilizzata o impiegata nell'arboricoltura da legno (2%).

Occorre sottolineare che i comuni di Muravera, Castiadas e Villasimius sono quelli che dispongono della superficie aziendale maggiore. In generale, pur essendo collocate in territori ampi, le attività delle aziende agricole sono svolte in fondi di modesta estensione spesso distanti tra loro, pertanto di difficile organizzazione produttiva unitaria, eccezione è quella del comune di Castiadas dove importanti sforzi di riorganizzazione fondiaria hanno favorito attività agricole su fondi con superfici adeguate.

Le aziende in media sono di piccola dimensione e la superficie aziendale, seppure cospicua quando è riferita a terreni marginali, collinari e montani, produce redditi significativi laddove le produzioni siano dedicate a colture specializzate (agrumicoltura).

È inoltre presente una diversificazione produttiva orientata alle colture in campo aperto, alla coltivazione della vite e degli ortaggi.

Il comparto zootecnico deve la sua caratterizzazione alla favorevole conformazione del territorio: oltre alla consueta presenza di ovini (Castiadas 3.386, Muravera 2.405, Villaputzu 4.392), nel Sarrabus troviamo il maggior numero di caprini dell'intero ambito costiero della Provincia di Cagliari.

San Vito (6.019) e Villaputzu (2.820) sono le realtà più importanti relativamente al comparto dei caprini, il primo dispone anche del più consistente patrimonio (9.100) avicolo dell'ambito del Sarrabus (69%).

Sono presenti attività di pesca in mare aperto e attività di acquacoltura.

Il settore del turismo

Le località di Villasimius e Muravera sono le più importanti dell'Ambito sia per numero di strutture che per flussi turistici in entrata. L'altra località turistica dell'ambito di un certo rilievo è Castiadas.

Il turismo è legato alle importanti risorse marino balneari dell'Ambito che ha caratteristiche di marcata stagionalità.

Relativamente agli indicatori di qualificazione dell'offerta ricettiva le strutture dell'Ambito sono 63 per complessivi 18.027 posti letto. I posti letto delle strutture alberghiere sono il 51% del totale distribuiti in 44 esercizi. Villasimius (7.058 posti letto), Muravera (6.163), Castiadas (3.262) assorbono il 91% dei posti letto dell'Ambito.

Le presenze complessive rilevate al dicembre 2004 nei comuni sono 1.112.292 per un numero complessivo di arrivi pari a 149.772. La durata media dei soggiorni è di circa 8 notti. Gli arrivi degli italiani sono stati 122.218 per 926.928 presenze. Gli stranieri arrivati sono stati 27.554 per 185.364 presenze.



DATI TERRITORIALI

Tabella A

Comuni	Provincia	Costiero	Superficie Comune	Superficie Comune Ambito	% Territorio Coinvolto
Castiadas	Cagliari	Si	103,51	103,51	100,00%
Maracalagonis	Cagliari	Si	101,48	0,87	0,86%
Muravera	Cagliari	Si	93,70	69,02	73,66%
San Vito	Cagliari	No	231,24	67,36	29,13%
Sinnai	Cagliari	Si	223,38	1,77	0,79%
Villasimius	Cagliari	Si	58,34	0,50	0,86%
Totale Comuni:	6	Totale:	811,65	243,03	

Tabella B

DATI DEMOGRAFICI

Comuni	<i>Popolazione</i>				
	Popolazione Comunale	Densità di Popolazione	Indice di Dipendenza	Indice di Senilità	Indice di Disoccup.ne Giovanile
Castiadas	1.310	12,8	38,92	79,02	59,6
Muravera	4.650	49,1	41,94	107,87	53,55
San Vito	3.895	16,8	53,41	170,66	41,67
TOTALE:	9.855				



Tabella C

DATI DEMOGRAFICI

Comuni	<i>Abitazioni per tipo di occupazione</i>		
	Abitazioni Occupate da Residenti	Abitazioni Non Occupate da Residenti	Abitazioni Vuote
Castiadas	439	30	513
Muravera	1722	75	3470
San Vito	1566	60	689
TOTALE:	3.727	165	4.672

Tabella D

DATI DEMOGRAFICI

Comuni	<i>Occupati per settori di attività</i>			
	Agricoltura	Industria	Commercio	Servizi
Castiadas	152	77	144	85
Muravera	97	291	534	536
San Vito	162	278	314	325
TOTALE:	411	646	992	946



VINCOLI DI LEGGE

TIPOLOGIA VINCOLO

AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO/PAI - Aree R4 - Rischio molto elevato
AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO/PAI - TIPOLOGIA PERICOLO "H" FRANE
AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO/PAI - TIPOLOGIA PERICOLO "H" PIENE
AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO/PAI - TIPOLOGIA RISCHIO "R" FRANE
AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO/PAI - TIPOLOGIA RISCHIO "R" PIENE
BENI PAESAGGISTICI EX art. n°136
MONUMENTI NATURALI PROPOSTI
PARCHI NAZIONALI ISTITUITI
PARCHI REGIONALI ISTITUITI
PARCHI REGIONALI PROPOSTI
PARCO GEOMINERARIO DELLA SARDEGNA



DATI DEMOGRAFICI

Tabella F

Occupati per Settori di Attività

Comuni	Agricoltura	Industria	Commercio - Alberghi - Trasporti - Finanza - Attività Immobiliare	Amministrazione - Istruzione - Sanità - Servizi Pubblici - Servizi Domestici - Organizzazioni Extraterritoriali
Castiadas	152	77	144	85
Muravera	97	291	534	536
San Vito	162	278	314	325
TOTALE:	411	646	992	946

DATI DEMOGRAFICI

Tabella G

Popolazione per Sezione Censuaria

Comuni	Totale
Castiadas	1.310
Muravera	4.650
San Vito	3.895
TOTALE:	3.727